

Pablo Picasso
dalla Suite "La Tauromaquia"

10. Gioco con le picche (Suerte de varas)

Cannes, maggio 1957
20 x 30 cm



Incisione all'acquatinta allo zucchero, con morsura a mano, su rame smussato stampata su carta "Vélin pour fil de Guarro" (con duplice filigrana)

Stato unico

provenienza: • collezione d'arte privata

Illustrazione n. X del testo: José Delgado (alias Pepe Illo), *La Tauromaquia o Arte de torear*, Gustavo Gili - Ediciones La Cometa, Barcellona 1959

L'incisione descrive l'inizio della fase cruenta della corrida. I *picadores* a cavallo (a turno) sfiancano il toro con una lancia, mentre i toreri ne guidano la direzione di carica con la *cappa*. Intanto l'animale tenta di rovesciare il cavallo. Nel colpire il toro, il *picador* utilizza la *vara de picar*, una sorta di lancia costituita da un manico in legno (lungo circa 180 cm) e da una punta in acciaio forgiata a piramide con tre lati, fornita alla base di un disco metallico che ha la funzione di impedire la penetrazione del manico nel corpo dell'animale. L'incisione descrive una scena simile alla stampa n. 12 della stessa serie che, tuttavia, differisce per un maggior numero di spettatori raffigurati. Picasso ha saputo rendere l'eleganza e la leggerezza dei movimenti, nonostante la scena sia cruenta. Il riferimento iconografico è rintracciabile in una celebre stampa della *Tauromachia* di Goya (del 1816): *Il rigoroso Rendon trafigge un toro con la picca*.

Tiratura complessiva. Di questa incisione, prima dell'acciaiatatura della lastra, sono state realizzate tre prove su "vélin de Rives". Dopo l'acciaiatatura è stato realizzato un "bon à tirer" e una tiratura, per il libro, di 263 esemplari su "Vélin pour fil de Guarro". Oltre a questa impressione, ne è stata fatta una "a parte" rispetto al libro di un certo numero di esemplari sulla stessa tipologia di carta. Il rame biffato della lastra è stato donato da Gustavo Gili al Museo Picasso di Barcellona, dove è attualmente conservato assieme ad una prova biffata.

Tiratura specifica. L'incisione in oggetto rientra nella tiratura dei 263 esemplari del libro su carta "Vélin pour fil de Guarro", filigranata con una testa di toro (in basso a destra, al di fuori del margine inciso), appositamente disegnata da Picasso, o nell'impressione "a parte" di alcuni esemplari. La carta, particolarmente pregevole e rara (poco dopo la biffatura del rame si è esaurita la fornitura), reca anche, in alto a destra al di fuori del margine inciso, la filigrana identificativa della tipologia, con una torre e la scritta "Guarro".

Bibliografia

Bloch, I, 1968, 960, p. 209

Picasso, livres illustrés, 1983, n. 100, pp. 252-253

Baer, IV, 1988, p. 306, n. 980

Picasso, Tauromachia, 1993

Esposizioni

Biennale delle Arti, Caserta 2008